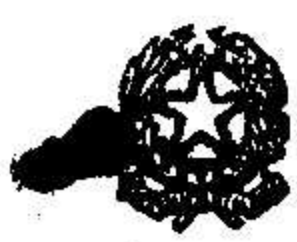


N.

570281



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL PRETE SPOSATO

Metraggio { dichiarato 2.750, =
accertato 2693

Marca: ATLANTICA CINEMATOGRAFICA
PRODUZIONE FILMS S.p.a.
FILMINDUSTRIA S.p.A.

Descrizione del soggetto

REGIA: MARCO VICARIO

INTERPRETI: ROSSANA PODESTA' - LANDO BUZZANCA - SALVO RANDONE -
MAGALI NOEL - LUCIANO SALCE - ENRICO MARIA SALERNO.

E' la storia di Don Salvatore un prete di campagna, di quella campagna riarisa di Sicilia. Un prete che viene a Roma assegnato in trasferimento "premio" ad una chiesa dei quartieri alti. Don Salvatore subisce un calvario di confessioni impudiche, di scherzi pesanti di giovanette non del tutto innocenti, di proposte oscene di giovani signore bene, di nudità e libertà di costumi di parrochiani e parrochiane, troppo evoluti gli uni, sofisticate e moralmente perse le altre, e ne resta traumatizzato. "L'uomo" che covava latente nel prete, salta improvvisamente fuori. A completare il trauma e a determinare il crollo sono le confessioni di una squillo di alto bordo, Silvia, che ogni sabato mattina rovescia nelle orecchie di Don Salvatore il grosso bagaglio dei suoi peccati. Trauma, perciò, e crollo, ma l'uno e gli altri determinati, forse più dalla società corrotta che lo circonda, dall'amore che il prete sente nascere per Silvia, da cui è ricambiato. Storia d'amore dunque, articolata in un clima d'incubo, da esaurimento, dove il sesso affiora nel religioso mano a mano che egli si scopre innamorato. Don Salvatore tenterà di reagire in ogni modo all'ondata che lo travolge. Andrà perfino al Vicariato per chiedere di tornare al suo paesino sperduto tra i monti del Catanese. Tutto inutile, inutile anche la domanda che farà al Monsignor Torelli l'alto prelato Vaticano, e cioè di lasciarlo libero di sposarsi ma... restando prete. Sarà proprio Silvia, la squillo, il primo ed unico amore della sua vita a trarlo d'impaccio partendo, lasciandolo alla sua missione, ai suoi seminaristi rossi, ed alla sua vocazione.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 7 OTT. 1970 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma,

7 OTT. 1970

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Oratio)

IL MINISTRO

Eto EVANGELISTI